

FAGAGNA

BOLLETTINO DELLA COMUNITÀ CRISTIANA

In qualità di Parroco, e quindi responsabile moralmente e legalmente della Parrocchia di S. Maria Assunta di Fagagna, che è costituita da tutti i cristiani di questa Comunità, voglio ringraziare tutte le persone e le famiglie che hanno contribuito a coprire, secondo i propri mezzi, il grosso debito causato dalla esigua risposta alla consuete "Buste di Natale" per le spese di gestione di tutti i locali e le attività parrocchiali (131 buste su circa 1600 nuclei familiari) e per la totale mancanza di offerte in tutto il periodo di isolamento per il coronavirus. In questi primi mesi dell'anno sono mancate quasi totalmente le offerte ma si è dovuto provvedere a tutte le spese di assicurazioni, bollette, versamenti, tasse, ecc. a scadenza fissa e tutto questo ha creato il forte deficit. Penso che la situazione debitoria di decine di migliaia di euro non sarà possibile sanarla tanto velocemente ma, come abbiamo superato in passato tanti grossi problemi, con un po' di buona volontà e di pazienza usciremo anche da questa situazione. Ancora un ringraziamento a chi ha già dimostrato sensibilità e generosità.

L'evoluzione del tempo investe anche la nostra società e le sue istituzioni, la nostra comunità locale e le persone che ne fanno parte. Anche la nostra Redazione avverte il trascorrere degli anni e la necessità di coinvolgere nuovi collaboratori con idee innovative e forti entusiasmi.

In questo ultimo ventennio, sotto la guida del Parroco Don Adriano, il nostro Bollettino Parrocchiale ha sempre cercato un collegamento sincero con i suoi lettori, con notiziari locali, trattati formativi e religiosi, approfondimenti sulle problematiche dei vari strati sociali, cenni storici e rubriche culturali e artistiche, anagrafe parrocchiale ecc., per un totale di circa 1.600 copie, distribuite gratuitamente a tutte le famiglie della parrocchia e di residenti all'estero, con cadenza trimestrale. Anche se con un bilancio economico in forte passività, stante il modesto riscontro di offerte.

Recentemente però si è ravvisata ancor più la carenza di partecipazioni, con l'aggravante del ritiro per motivi di salute del collaboratore Emilio Rosso, presenza assidua e preziosa con i suoi scritti e con il compito dell'impaginazione. Tutta la Redazione, anche a nome dei tanti lettori, gli rivolge un saluto di gratitudine e di affetto, confidando che il suo impegno sia di esempio per le nuove leve, verso le quali viene rivolto insistentemente un accorato appello. Accolto già fin d'ora dall'amico Renzo Schiratti, artista della fotografia, e lo ringraziamo nella convinzione che la sua rinomata esperienza nel settore editoriale sarà a vantaggio di tutto il nostro lavoro.

La Redazione.

Don Adriano

Grandi manovre

Mentre tutto il mondo è preoccupato per il triste fenomeno della pandemia Covid 19, parleremo oggi di un'altra crisi iniziata da alcuni decenni e che oggi si manifesta in tutta la sua importanza, ed è conseguenza del mutamento della partecipazione individuale e popolare ai valori della religione cristiana.

Non occorre grande acume per accorgersi di come sta cambiando la vita delle nostre parrocchie, modificate nel loro assetto diocesano, con l'introduzione delle nuove Collaborazioni Pastorali, che le renda maggiormente aggregate, allo scopo di sopperire alla carenza sempre più preoccupante di sacerdoti. E' un progetto ancora in via di sperimentazione, per superare difficoltà di carattere logistico, di distanze territoriali, di diversità di usi e abitudini locali.

Altrettanto deficitario il campo delle Religiose, con frequenti spostamenti a coprire vuoti per la mancanza di figure fresche e innovative nei servizi loro propri. È tempo di grandi manovre in un periodo di crisi di vocazioni, ma che probabilmente non saranno sufficienti, se in tutto questo mancherà il sostegno dei laici, ovvero dei parrocchiani, col loro impegno personale, morale ed economico. Non c'è alternativa, se crediamo nei principi della nostra cristianità.

In altre pagine del Bollettino ci sono i ringraziamenti per le recenti offerte ricevute, ma sono un'inezia se consideriamo le spese

di gestione del nostro bilancio parrocchiale. Le attuali difficoltà economiche delle nostre famiglie, conseguenti alla pandemia con tutti i suoi risvolti negativi, giustificano in parte una certa difficoltà nel reperimento dei fondi necessari, ma se ognuno desse una propria goccia, le acque sarebbero ben più placide. Ci sono poi i saluti e gli encomi per le persone disponibili per le varie attività caritatevoli, sociali e religiose, ma sono ancora poche rispetto alla totalità della nostra gente.

Lanciamo quindi un segnale forte, perchè da questa crisi o si esce tutti assieme, o resteremo passivi spettatori di un declino inarrestabile.

Una veloce occhiata sulla realtà locale: il parroco don Adriano, dopo la partenza del diacono Luigino Vit, viene affiancato d'ora in avanti dal collaboratore don Ernesto Balzarin, proveniente dalla parrocchia di S.Margherita del Gruagno. Lo accogliamo a braccia aperte, confidando nell'aiuto che saprà rivolgere all'inossidabile don Adriano forte dei suoi 87 anni, e il suo impegno verso tutta la nostra comunità. Già dalla sua prima omelia emerge il carattere schietto e deciso di una persona più adusa all'accetta che allo scalpello per forgiare il suo pensiero. Riguardo le religiose, registriamo una vera rivoluzione, con la partenza di sr. Silvia prima, e a seguire due settimane dopo di sr. Giuseppina e della superiora sr. Annamaria, che nei loro anni di



presenza a Fagagna, più o meno lunghi, hanno profuso le loro preziose energie a favore di varie fasce di parrocchiani. A loro la riconoscenza di tutti noi, e gli auguri per il loro nuovo futuro lavoro. (A seguire il loro commiato e i ringraziamenti del parroco don Adriano).

Ci arriva poi la richiesta urgente di volontari per la manutenzione e le pulizie ordinarie dei locali della chiesa, da comunicare alla parrocchia al n° 0432 800219.

Infine anche la Redazione del Bollettino ha bisogno di essere sostenuta, con la partecipazione di nuovi collaboratori e maggiori risorse finanziarie, come si legge in altra pagina.

Chiudiamo questa breve analisi sulla nostra parrocchia consci della sua realtà, ma con la fiducia e la tenacia, l'una rivolta alla provvidenza divina, l'altra alla volontà umana.

Gian Franco Dolso

Arriva Don Ernesto Balzarin



Cari amici e fratelli di Fagagna, eccomi a voi, per voi e con voi. Pace e bene: il saluto che parte dal cuore fiducioso in coloro che incontrerò.... Domenica 6 settembre vi ho chiesto di avere pazienza con me. Il Vangelo ci invitava alla correzione fraterna: se uno sbaglia ammoniscilo, correggilo, e io aggiungo: non stancarti mai perché: primo, la perfezione non è di questo mondo; secondo, convertirsi non è facile...e allora: pazienza reciproca, amore senza limiti, cerchiamo ciò che unisce, anche i peccati che ci fanno tutti peccatori, procedere nella "correzione fraterna, senza arrabbiarci, avendo di mira la piena realizzazione della vocazione per cui siamo stati chiamati: la piena comunione con il Signore per mezzo di una profonda e vera comunione con i fratelli." Grazie a Don Adriano e a tutti voi per avermi accolto e...tiriamoci su le maniche: il lavoro non manca, ricordiamoci reciprocamente che si può sempre

migliorare. "Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro che è nei cieli". Per le persone desiderose di dialogo, di un contatto umano, fino alla confessione e per assistenza a malati, sono fin d'ora disponibile, contattandomi al cellulare 333 1062305. Il tempo e la collaborazione ci aiuteranno a conoscerci per poterci sinceramente amare.

Vs. fratello Ernesto

Con il mese di settembre abbiamo la presenza a Fagagna di un sacerdote che già conosciamo: don Ernesto Balzarin che l'Arcivescovo ha nominato collaboratore parrocchiale. Lo conosciamo già bene non solo come persona, ma anche per il suo simpatico e cordiale stile pastorale ed io lo ringrazio per aver accettato di venire ad operare in questa parrocchia (sarebbe giusto dire: in queste parrocchie) perché la sua presenza sarà di grande aiuto a me ed a tutti.

A don Ernesto un grande "grazie" ed un cordiale benvenuto.

Don Adriano

Doverosi ringraziamenti

In questo periodo in cui il coronavirus ha condizionato la vita di molte (troppe) persone ed anche l'economia mondiale, sono state molte le voci che lodevolmente e doverosamente hanno espresso sentimenti di riconoscenza e ringraziamento per tutto il personale medico e infermieristico che ha continuato, nel rischio e nella fatica, a compiere il proprio dovere professionale a favore di tutti i malati. A queste belle testimonianze vorrei aggiungere un grande ringraziamento a tutta la Protezione Civile di Fagagna che è stata sempre puntualmente presente dove c'era bisogno di aiuto per la soluzione di problemi di vario genere. Un grande grazie a tutti i volontari della Protezione Civile ed a tutta l'organizzazione per la loro opera e per la loro presenza sempre nei momenti di difficoltà dei Fagagnesi da parte di tutta la Parrocchia e dal Parroco di Fagagna.



Il commiato di Suor Silvia



Carissimi Fagagnesi, lasciatemi per favore esprimere i miei sentimenti di ringraziamento, e manifestare a tutti voi i sentimenti più personali che permangono nel mio cuore. E' vero che i miei Superiori hanno deciso di trasferirmi "nel vicino", in Basilicata a Potenza, tuttavia Fagagna mi mancherà. Nel mio cuore voglio sentitamente ringraziare e ricordare tutti coloro che ho incontrato in questi 4 anni di permanenza con voi. Grazie a Don Adriano per i suoi consigli, per aver accettato i miei limiti e titubanze, per avermi incoraggiata a fare sempre il meglio per Dio e per i fratelli. Grazie a tutti i parrocchiani piccoli e grandi, giovani e meno giovani, particolarmente ai gruppi con cui ho condiviso tratti ed esperienze di fede fortissimi. Grazie al gruppo missionario che per me era diventato quasi una seconda famiglia. Grazie a tutti i membri del Consiglio Pastorale e Ammi-

nistrativo, grazie al coretto che mi ha fatto ritornare la passione per il canto e non per ultimo a tutto il gruppo delle catechiste perché mi hanno dato sempre la spinta di andare avanti senza paura e con viva speranza di tempi migliori, grazie ai piccolissimi della scuola materna che mi hanno insegnato cosa vuol dire semplicità, bontà e gioia. Grazie agli ammalati che hanno dimostrato e insegnato ad affrontare il dolore, la sofferenza con grande fede e abbandono alla volontà di Dio. Sono consapevole che avrei potuto fare di più, non ci sono riuscita, scusatemi, il Signore sa leggere nell'intimo di ognuno di noi. Vi chiedo di continuare a volermi bene, ad aiutarmi con le vostre preghiere. Lo stesso farò io per voi con tanta riconoscenza. Ora lascio questo luogo ma non le persone che lo abitano. Vi assicuro che vi porterò nel mio cuore, nei miei ricordi, nel mio affetto sincero e doveroso perché mi sono trovata tanto bene con voi. Grazie

Vostra Suor Silvia

Il ringraziamento delle Catechiste

Carissima Suor Silvia, sapevamo che non avremmo avuto la fortuna di averti a lungo con noi, ma quando ci hai comunicato data e destinazione è stato per tutti un fulmine a ciel sereno, di quelle cose che sai possono succedere, ma tanto non capiterà adesso. Il

cuore, la mente sanno bene che la vostra missione di consacrate è portare la gioia del Vangelo a tutti senza mettere radici, testimoniando ogni momento la propria scelta di vita, ed è questa consapevolezza ad aiutarci a continuare a camminare con il desiderio di far fruttare tutti i doni da te ricevuti. Non possiamo però lasciarti andare senza ringraziarti a nome del consiglio, di tutti i gruppi parrocchiali, delle catechiste, del coretto e di tutti i bambini che hai incontrato dalla scuola materna alle elementari, per poi finire ai ragazzi delle medie e delle superiori e di tutta la comunità di Fagagna. Grazie per la tua energia contagiosa, la tua voglia di fare, la grande tenacia nell'attendere i nostri tempi. Grazie per i tuoi "che ne dite se facciamo?" che trasportavano una valanga di idee. Grazie della passione ed energica animazione con la chitarra durante le SS. Messe, dei tuoi abbracci e sorrisi che si percepivano anche dietro la mascherina e di tutto quello che ognuno ha ricevuto da te in questi quattro anni. Grazie per averci testimoniato che non si deve avere mai paura di trasmettere con entusiasmo la gioia e la bellezza dell'Amore di Dio. Il Signore ti ha chiesto di andare lontano, altri dialetti, altri usi e costumi, ma la stessa fede. Ti stringiamo al cuore cara suor Silvia certi che ci ritroveremo sempre nella comunione con Dio Padre a cui ti affidiamo, assieme all'intercessione della Madre Celeste. Le Catechiste, il Coretto, Giuseppina, Patrizia, Vanda e Vannina. Numerose attestazioni di affetto e

di ringraziamento sono state inviate da tante altre giovani e nell'impossibilità di riportarle per ragioni di spazio, le accomuniamo con i loro nomi, Anna, Cristiana, Cristina F., Cristina T., Donatella, Federica, Maria, Michela, Stefy, Vale.

e dalla Redazione

Nell'ultimo incontro di saluto anche

come nostra collaboratrice, Suor Silvia ci promette che vorrebbe mantenere vivo il rapporto ben consolidato, creando scambi tra noi e la gente di laggiù a Potenza. Chiedendole infine con quale sentimento ci lascia, sfodera il suo sorriso nonostante una velata amarezza, ma accettando gli ordini superiori come una "birichinata di nostro Signore".

Mafalda ho seguito il gruppo di preghiera "Maria Bambina" che da 20 anni si incontra settimanalmente il giovedì alle ore 20,30. Continuate con fedeltà il vostro percorso formativo. Siate lievito per Fagagna, aperte alla creatività e al coinvolgimento con il gruppo dell'apostolato della preghiera. Concludo con tre parole: **Grazie**, a tutti coloro che ho incontrato in questi anni e a coloro con i quali abbiamo percorso un cammino insieme. **Perdono**, se non sempre ho capito e risposto alle vostre richieste, alle vostre attese, ai vostri desideri: è il limite

Saluto di Suor Giuseppina

Carissimi voi tutti qui presenti, è giunto anche per me il momento di salutarci, perché chiamata ad un altro servizio apostolico a Sacile (Pn). Ho conosciuto Fagagna tanti anni fa, mandata dai superiori, per alcuni mesi, per fare esperienza apostolica. Fagagna non si dimentica. Arrivando balza agli occhi un paesaggio splendido che ti riempie il cuore di meraviglie. Gli abitanti, quando ti hanno conosciuto, mostrano riconoscenza per sempre. Voglio ricordare l'impegno annuale organizzato dal gruppo missionario: andare a salutare, a Vittorio Veneto e ora anche Bassano e Crespano del Grappa, le suore che qui hanno donato le loro energie migliori. Sono arrivata a Fagagna per la terza volta, undici anni or sono, per insegnare religione nella scuola primaria "Noemi Nigris". Sono stati anni di impegno fruttuoso, creativo, ricco di proposte e di collaborazione a vari livelli, compreso con la scuola statale con la quale da qualche

anno abbiamo celebrato insieme la messa di inizio anno scolastico, durante una messa domenicale. Auguro, ai ragazzi e alle loro famiglie, di far crescere il piccolo seme che Gesù ha posto nella loro vita, perché porti frutti preziosi. Un'esperienza ricca e semplice è stata quella condivisa con gli abitanti di San Giovanni in Colle: gli incontri formativi sulla parola di Dio in avvento e quaresima, il rosario nelle famiglie, nel mese di maggio, una volta alla settimana, la celebrazione eucaristica in onore di S. Giovanni Battista il 24 giugno e l'arrivo di Babbo Natale con i doni per i bambini il 24 dicembre. Continuate a valorizzare queste iniziative che sono aggreganti. Grazie per quanto ricevuto e quanto ho potuto donare. Il gruppo dei chierichetti è la gioia del mio cuore, perché i più vicini all'altare e al cuore di Gesù. Continuate ad aiutarvi e a stimarvi a vicenda, sarete gioiosi testimoni dell'amore di Gesù. A seguito della partenza di suor



umano. **Preghiamo**, a vicenda, voi per me e io per voi. Vi porto all'altare del Signore per intercedere da Lui benedizioni, pace, serenità. Grazie, grazie, grazie di cuore per quanto ho potuto donare e soprattutto per quanto ho ricevuto da ciascuno di voi. Con riconoscenza

Suor Giuseppina

Una storia che continua



Dopo più di un secolo, la Congregazione delle Suore di Carità, lascia la Scuola dell'Infanzia "Maria Bambina". Si sono ritirate quasi in silenzio, costrette dal diffondersi dell'epidemia del coronavirus, che ha fatto sospendere in anticipo ogni attività educativo-didattica. Il 1 settembre, però, la Scuola "Maria Bambina" riprenderà la sua vita e il 7 settembre i bambini, pur diminuiti di numero, ritorneranno a riempire corridoi e aule con la loro festosa allegria e, magari, anche con qualche inevitabile pianto.

I bambini non troveranno più le suore ad accoglierli, ma ci saranno le loro maestre e l'amata cuoca Orietta. Non è un passato che finisce, ma un presente che si apre al futuro con fiducia e speranza.

Ci sarà pure l'Asilo Nido per i bambini che hanno compiuto un anno di vita, quale nuovo, promettente germoglio sbocciato sul tronco secolare della "Scuola Maria Bambina", dalle cui radici fluisce quella linfa vitale che lo alimenta e lo rende fecondo di nuovi frutti.

È questo il messaggio che, alla fine dell'anno scolastico, i genitori hanno voluto lasciare alle suore con il dono di una pianta di ulivo ricca di frutti:

"Questa pianta – scrivono i genitori - da secoli è simbolo di fede, pace, benessere e benedizione. Dalle sue radici, negli anni, crescono tronchi robusti e frutti che accompagnano le generazioni. Per i nostri amati figli siete state e sempre sarete forti radici, e i vostri insegnamenti saranno l'acqua capace di farli crescere e guidarli nel cammino della vita. Ogni frutto di questa pianta ci auguriamo conservi nel vostro cuore il ricordo di ciascuno di noi. Con affetto e riconoscenza".

Questo ulivo, piantato in mezzo al giardino della casa delle suore, con una bottiglia contenente il messaggio legata a un ramo, guarda la scuola materna, come per proteggerla, memoria di una presenza che si fa preghiera.

Le suore, però, non lasciano Fagagna. La comunità religiosa rimane, per il servizio alla parrocchia e alla gente di Fagagna.

Il mio compito a Fagagna, invece, con il passaggio della Scuola alla Fondazione diocesana e alla

FISM, si conclude e, sia pur a malincuore, vi devo salutare, perché un'altra realtà, lontana di qui, mi attende. Vado a Rovereto, nel Trentino, una nuova regione da scoprire e conoscere.

A tutti voglio dire il mio grazie, prima di tutto a don Adriano per la stima e la fiducia che mi ha dimostrato fin dal mio arrivo, un caloroso abbraccio ai bambini della scuola materna, un saluto ai loro genitori e ai nonni, al gruppo missionario con il quale è nata un'affettuosa amicizia, alle persone che ho incontrato in chiesa o lungo la strada, a tutti il mio affettuoso saluto: vi porterò nel cuore e nella preghiera.

Suor Annamaria Broccardo

Un grazie vivissimo da parte mia personale ed a nome di tutta la comunità parrocchiale a Suor Silvia, Suor Giuseppina ed a Suor Annamaria (superiora) per tutto il bene che hanno fatto assicurandole che le ricorderemo con tanta riconoscenza.

Il 7 settembre è arrivata Suor Maria Rosa Leibanti, la nuova superiora, che impareremo a conoscere certi della sua collaborazione pastorale perché giunge da Belluno ricca di una lunga e varia esperienza di vita parrocchiale. A Suor Maria Rosa il nostro "benvenuta" e gli auguri più belli.

Don Adriano

La Scuola Parrocchiale Paritaria Noemi Nigris riparte dopo il lockdown

Dopo la chiusura forzata della scuola, dalla fine di febbraio, con lunedì 14 settembre è ripresa l'attività didattica della Scuola Parrocchiale Paritaria Noemi Nigris. A dire il vero, in tale periodo, le lezioni non hanno subito interruzioni in quanto è stata attivata la didattica a distanza già nel mese di marzo. Gli alunni, i genitori e le insegnanti si sono trovati di fronte a un'esperienza nuova, impegnativa che ha prodotto risultati significativi. La didattica a distanza non può dare quanto invece riesce a offrire la didattica in presenza.

Sperando che il periodo lockdown sia archiviato e che si possa guardare al futuro in prospettiva fiduciosa, la scuola Noemi Nigris ha riaperto le porte ai bambini iscritti e frequentanti che rispetto all'anno scorso sono aumentati di undici unità. È un segnale che conforta e che premia per l'ottica di un'offerta didattica di qualità apprezzata soprattutto dalle famiglie.

Anche per l'anno scolastico 2020/2021 la scuola manterrà, pur rispettando tutte le indicazioni sanitarie relative alla gestione delle problematiche inerenti al COVID-19, la struttura organizzativa. Non ci saranno cambiamenti sostanziali rispetto agli anni scorsi in termini di orari scolastici con preaccoglienza alle 7,30, lezioni dalle 8,00 alle ore 16,00 interrotte da pause di ricreazione e di mensa, e possibilità di postaccoglienza. Gli ingressi e le uscite saranno scaglionati, come prescritto e comunicato ai genitori.

L'offerta formativa continuerà a proporre la collaborazione con il territorio e con le associazioni in modo particolare per la musica con il Complesso Bandistico di Fagagna e a sviluppare competenze di cittadinanza attiva ai suoi alunni. La scuola Noemi Nigris ha attivato due canali informativi per una maggiore conoscenza delle iniziative e delle attività: Facebook all'indirizzo scuola Primaria Paritaria Parrocchiale Noemi Nigris e al sito della scuola www.scuola-primarianoeminigris.it.

In questa prospettiva è nata la necessità di aprirsi al mondo con un programma d'insegnamento plurilingue, con docenti di madrelingua, che comprende l'Inglese e lo Spagnolo. I programmi disciplinari sono arricchiti e strutturati secondo la metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), che mira alla costruzione di competenze nella lingua straniera, adeguate al livello scolastico di riferimento; in questo modo la lingua diventa uno strumento di apprendimento e non un contenuto da apprendere.

Da tre anni ormai, la scuola prepara i suoi alunni di classe 4a e 5a alla certificazione "*Cambridge English Young Learners*".

La scuola è un luogo importante per la formazione e per l'apprendimento. Riaprire la scuola è stato fondamentale e l'auspicio è che essa continui a svolgere le sue funzioni istituzionali.

Giuseppe Miotti

Finalmente a scuola!



Scuole di ogni ordine e grado chiuse per mesi, studenti e insegnanti costretti ad arrangiarsi con lezioni a distanza. Le recenti vicissitudini legate alla pandemia ci hanno mostrato quanto le nuove tecnologie dal loro ingresso nella scuola ne stiano cambiando il volto. Un aspetto però rimane immutato da millenni: la necessità e il desiderio di imparare possibilmente assieme ad altri.

La ripresa delle lezioni in presenza è stato l'obiettivo prioritario fortemente voluto da tutte le componenti scolastiche e finalmente la mattina del 16 settembre 2020 la campanella della prima ora è suonata nei plessi dell'Istituto Comprensivo di Fagagna.

Questo obiettivo è stato raggiunto grazie allo sforzo congiunto degli enti coinvolti che ha permesso l'avvio del nuovo anno scolastico in sicurezza. Si è lavorato alacremente per adeguare ambienti, spazi e servizi alle esigenze di tutela fisico sanitarie relative all'attuale situazione epidemiologica in un'ottica di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19. Ciò ha comportato anche una modifica del tempo

scuola con una articolazione oraria su sei giorni anziché cinque. Gli alunni sin dal primo giorno hanno accolto questo nuovo modo di stare a scuola seguendo negli spostamenti i percorsi segnalati e le indicazioni per consentire un flusso di persone ordinato e controllato all'interno e all'esterno delle sedi.

Entrati nelle loro aule i ragazzi hanno trovato una disposizione degli arredi e modalità d'interazione diverse dall'abituale ma ognuno ha subito colto che ciò non avrebbe rappresentato un insormontabile ostacolo tra sé e la propria esperienza di condivisione.

Lorella Gosparini



Mia nonna aiutava il marito nella confezione di abiti maschili, io stavo seduta sul pavimento e giocavo con i ritagli di stoffa, qualche tappo di bottiglia e dei sassolini che raccoglievo sulle rive del ruscello. Tempi andati. Oggi i genitori lavorano entrambi ed i nonni si prestano ad aiutare le nuove famiglie. La mattina quando arrivano i piccoli la casa si riempie di allegria (e impegno). La difficoltà più grande è come trascorrere tante ore libere. Il passatempo preferito è la tv che trasmette cartoni animati tutto il giorno. Dove sono finiti Heidi, il nonno affettuoso, Peter e la pecorella "fiocco di neve"? Nulla di tutto ciò, personaggi simili a mostri trattengono i ragazzini insegnando loro poco o nulla di buono. Quando poi chiedono il telefonino entriamo in terreno pericoloso. Ho dovuto imparare cosa è una chat, una app, un link, you tube, scattare foto, mandare messaggi, ecc. uno strumento utilissimo, ma altrettanto dannoso se non usato con correttezza. C'è da vigilare sui nostri nipotini, sono svegli e questa tecnologia per loro ormai è normalità. Il compito più importante spetta ai genitori, sappiano inculcare ai propri figli valori e sani principi per il loro futuro di adulti. Se i tempi si evolvono e cambiano repentinamente le abitudini, io rimpiango la mia semplice e serena infanzia, la compagnia dei miei nonni e i momenti felici trascorsi con loro. Tempi andati....

Nonni di oggi...e di ieri

....un due tre pape nol è re, re nol è pape, polente no je fuja-ce.....

Ricordo ancora il suo canticchiare mentre l'ago puntava veloce sull'orlo che doveva rifinire.



*Una Nonna tra le tante
Carmen Miconi*

Merit Furlan

Il nostro concittadino Elia Tomai figura nell'elenco dei vincitori dell'edizione 37 del premio Merit Furlan, assieme a Andrea Del Favero, Gianfrancesco Gubiani e Italo Zannier e a seguire l'altro fagagnese Roberto Concina, in arte Robert Miles, con un riconoscimento alla sua memoria. L'evento, organizzato dal Comune di Rive d' Arcano in collaborazione con la Comunità Collinare e con la Pro Loco di Rive d'Arcano, ha trovato degna collocazione nel castello omonimo, alla presenza della giuria, composta da esponenti della pubblica amministrazione, della cultura, dell'economia, dell'arte e dei media, di fronte ad autorità e a un pubblico eterogeneo, contingentato secondo le disposizioni in vigore. Molteplici le attestazioni di stima e le congratulazioni per il riconoscimento consegnato a Elia Tomai, con un curriculum molto nutrito: sindaco di Fagagna negli anni '70-'80, assessore provinciale ed infine ideatore e presidente dell'associazione del museo di vita contadina Cjase Cocèl, dalla sua origine a metà degli anni '90 e tuttora in carica. Dando forte impulso alla sua vitalità divulgativa, attraverso ricerche storiche e antropologiche su personaggi e vicende locali, legate in particolar modo al mondo agricolo, e riportate nei suoi scritti, mostre e documentari. E anche dalla redazione gli arrivano le nostre felicitazioni, condivise anche in seno alla comunità fagagnese.

Infine il nostro Roberto Concina: il premio speciale alla memoria, come compositore e produttore musicale nonché Dj, divenuto famoso col suo capolavoro "Children" del 1995, primo dell'album "Dreamland", brani che gli hanno valso le più alte classifiche internazionali.

La sua prematura scomparsa nel

novembre 2017 ha lasciato nello sconforto i suoi familiari, ed attornita l'immensa platea di amici e fan. Era doverosa un'attestazione pubblica del valore del nostro "bravo ragazzo", ed ora che si è posto rimedio, ci rivolgiamo ai suoi cari, fiduciosi di aver dato anche noi col ricordo di Roberto, un piccolo atto di conforto.

Gian Franco Dolso



I laboratori dell'Ecomuseo: una possibile prospettiva professionale

L'Ecomuseo della gente di collina "Il Cavalir", del territorio di Fagagna, fa parte della rete di sei strutture analoghe, riconosciute e operanti nella nostra Regione. Suo compito essenziale è quello di contribuire a far conoscere, valorizzare e tramandare il patrimonio della cultura materiale, le abitudini di vita e di lavoro della popolazione del territorio collinare.

L'Ecomuseo "Il Cavalir" propone anche progetti di formazione ed attività di coinvolgimento della comunità attraverso iniziative finalizzate ad uno sviluppo sostenibile, condiviso e compatibile con il territorio e le sue risorse.

Dal 2017, presso il Palazzo della Comunità, sono attivi due laboratori: di ceramica (e pittura su ceramica) e di tessitura al telaio.

Il laboratorio di ceramica vuole riprendere e sviluppare la grande tradizione storica che Fagagna conserva nel campo delle fornaci, della fabbricazione delle terrecot-

te e delle maioliche avviata nella seconda metà del 1700 ad opera di Fabio Asquini, come appare dai numerosi contributi di ricerca sul tema, della grande studiosa friulana Luciana Morassi, custoditi presso il museo "Cjase Cocèl".

La tessitura a Fagagna ha radici antiche: un manoscritto risalente al 1861, del tessitore fagagnese Giovanbattista Marcuzzi ne attesta la sua professione a domicilio assieme al padre Pietro e al fratello. I laboratori di ceramica e di tessitura che si tengono nel prestigioso Palazzo della Comunità offrono una formazione adeguata delle tecniche di lavorazione e dei materiali che permettono, soprattutto ai giovani e alle persone che lo desiderano, di avviare una propria attività lavorativa.

I corsi di ceramica sono trimestrali: da ottobre a dicembre, gennaio - marzo, aprile- giugno; i laboratori pomeridiani si svolgono nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì

dalle ore 15.00 alle ore 18.00; il laboratorio serale, il mercoledì dalle 18.00 alle 20.30;

I corsi di tessitura partiranno ad ottobre : da mercoledì 14, dalle ore 17 alle 20, lunedì 19, dalle 9 alle 12 per un totale di dieci lezioni.

Dal 2021 presso la stessa sede di via Castello, si aggiungerà anche il laboratorio dedicato al merletto, offrendo alla comunità la possibilità di avvicinarsi a questo antico e rinomato sapere della tradizione fagagnese.

Presso gli spazi del Museo della vita contadina "Cjase Cocèl" dopo il successo delle passate edizioni viene riproposto il progetto "Trasmissione dei saperi" con il laboratorio di lavorazione dello "scus" e di falegnameria per bambini e ragazzi nel ricordo di Federica Barbarino, prematuramente scomparsa nel 2020.

L'Ecomuseo desidera portare a conoscenza soprattutto della cittadinanza fagagnese, la possibilità di iscrizione ai corsi / laboratorio; i contatti sono tramite mail: ilcavalir@gmail.com o telefonando allo 0432 801887.

Monica Pinzano



Annamaria Turchetti

Santi e chiese di Fagagna: Sant'Apollinare

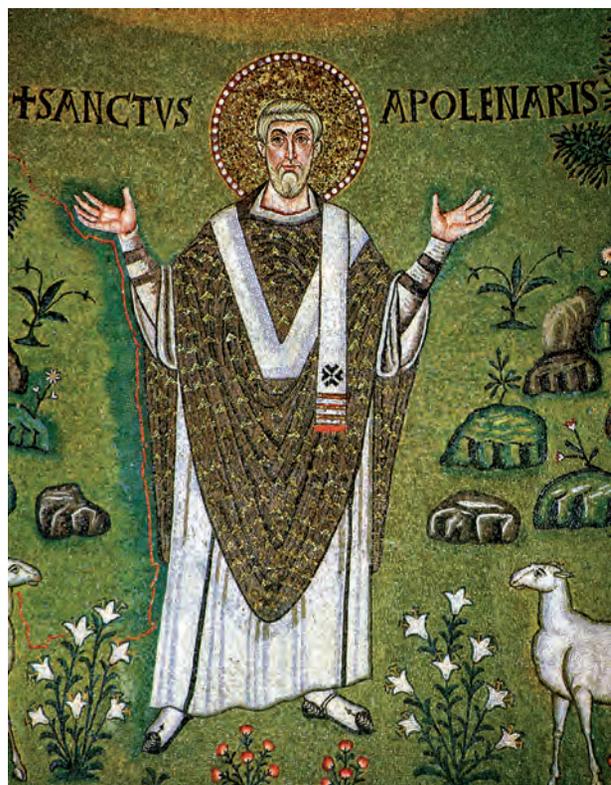
La comunità cristiana di Fagagna, nel corso della sua storia, ha invocato con fede la protezione di diversi Santi; con il passare del tempo, la devozione ad alcuni di essi si è smarrita. Anche se il culto non è più praticato, restano alcuni elementi a ricordarcene l'esistenza in passato. In questo e nei prossimi numeri del Bollettino, ci proponiamo di soffermarci sulla vita di queste figure esemplari e sulla loro presenza nel nostro paese. Pensiamo sia bene farne memoria, e possiamo stare certi che, se noi ci siamo dimenticati di loro, essi di certo non si dimenticano di noi.

Con delibera comunale del 1971, fu istituita Via San Apollinare, strada che si diparte da Via Udine assieme a Via Triet, un tempo zona campestre, poi edificata nella seconda metà del secolo scorso. Il nome non è stato scelto a caso, giacché sul posto esisteva una chiesetta dedicata al Santo, di cui ora tratteremo brevemente il profilo.

La Chiesa ricorda Sant'Apollinare il 20 luglio; nel rito romano preconciliare, la memoria era fissata al 23, giorno della sua nascita al Cielo. Originario di Antiochia in Siria, uno dei primi centri in cui si diffuse la fede cristiana, all'incirca nell'anno 44 divenne discepolo di San Pietro, che seguì a Roma. Fu poi inviato a Classe, presso Ravenna, importante base della marina militare romana (*classis*

in latino significa infatti *flotta*). Fu il primo vescovo della città, prima guida di una giovane comunità di credenti che, già osteggiati, erano costretti a lottare e a offrire la propria vita per testimoniare il Vangelo. Anche Apollinare, all'incirca dopo vent'anni passati alla guida del suo gregge, morì martire all'epoca di Vespasiano (69-79), in seguito alle torture subite. Come ricordano il Martirologio Romano e l'iconografia tradizionale, è associato alla figura del Buon Pastore che dà la vita per le sue pecore.

Abbiamo alcune notizie da un sermone di San Pietro Crisologo († 450, anch'egli sedette alla cattedra ravennate), il quale attesta che ai suoi tempi il luogo della sepoltura del santo era conosciuto e venerato. Le spoglie furono poi trasferite nella basilica di *Sant'Apollinare in Classe*, costruita nella prima metà del VI secolo, durante il regno dell'imperatore romano d'oriente Giustiniano; nel IX secolo furono portate in città, nella basilica detta di *Sant'Apollinare Nuovo*. Entrambe le chiese sono state dichiarate patrimonio dell'umanità e sono universalmente



conosciute per i loro splendidi mosaici di età bizantina. In seguito, una parte delle reliquie fu traslata in Germania; alcune ossa sono infatti conservate a Düsseldorf, città di cui Sant'Apollinare è patrono.

Risale al VII secolo la redazione della *Passio Sancti Apollinaris*, il racconto della sua passione; come spesso avveniva per questo genere di testi, la narrazione compensò alla scarsità di informazioni riguardanti il vescovo di Ravenna, alimentando la leggenda che lo riguarda.

È interessante osservare che nella nostra regione la figura di Sant'Apollinare rimase quasi sconosciuta: è ignoto il motivo per

cui fosse venerato a Fagagna, forse il culto fu istituito da una persona devota al martire proveniente da altrove.

La presenza a Fagagna di un luogo di culto dedicato a Sant'Apollinare è attestata per la prima volta nel 1364; la chiesetta campestre risulta consacrata, forse dopo un ampliamento, l'11 luglio 1530. Era retta da un'omonima confraternita, che provvedeva a mantenersi da sé. Pare che la chiesa venisse officiata raramente: il giorno di San Biagio (3 febbraio), il 23 luglio, memoria del Santo (nel rito romano preconciare) e la terza domenica dello stesso mese, per l'anniversario della dedizione: in tale occasione, il popolo fagagnese si recava ivi in processione. In seguito al decreto promulgato da Napoleone nel 1810, che sciolse buona parte delle corporazioni religiose, la confraternita che amministrava la chiesetta fu soppressa; essa, come molte altre nei dintorni, andò incontro all'abbandono. Nel 1813 fu acquistata, assieme alla chiesa di Sant'Antonio, dal Conte Fabio Asquini. Mentre l'altra chiesetta poté essere salvata (ed è ancora oggi esistente), le condizioni precarie di Sant'Apollinare resero inevitabile la sua demolizione, autorizzata con decreto arcivescovile nel 1820. La famiglia Asquini provvide a portare la statua del Santo e la pietra dell'altare a Sant'Antonio, dove sono ancora oggi conservate.

Alessandro Perabò

Fagagna 130: un'edizione speciale

Se siete passati in centro nei primi giorni di settembre, forse vi è capitato di vedere - sui manifesti, o nelle vetrine dei negozi - una versione dell'asinello un po' diversa dal solito, con una nuova veste grafica, nei colori del Comune, e con il numero 130 ben visibile. Già, perché a tante edizioni è arrivata la storica Corsa degli Asini, e il progetto iniziale era di celebrare questa ricorrenza con un'edizione speciale dei tradizionali festeggiamenti settembrini.

La pandemia, purtroppo, ha scombinate tutti i programmi, e ci ha messi di fronte a una grande sfida: rinunciare alla festa, come hanno dovuto fare molti altri paesi della nostra zona, o andare avanti, pur con tutte le difficoltà che la sicurezza e le nuove norme avrebbero imposto?

I fagagnesi non si sono persi d'animo, e hanno raccolto questa sfida

con entusiasmo. Il risultato? Un'edizione della sagra davvero speciale, per certi versi in forma ridotta - è durata solo una settimana invece che due, e c'erano limiti a quante persone potevano accedere ad ogni parte - ma impareggiabile sotto l'aspetto dell'organizzazione e della risposta dei volontari che vi hanno preso parte.

Prendiamo la corsa, che ha avuto luogo domenica 6 settembre: all'inizio sembrava improbabile riuscire a trovare i 25 concorrenti che, come ogni anno, si allineano alla partenza... eppure il giorno della gara la rosa dei partecipanti era al completo, grazie in primo luogo alle scuderie fagagnesi che hanno schierato tutte le risorse disponibili, e anche ad alcuni amici dei paesi più vicini che ci hanno raggiunto come da tradizione. E anche il pubblico non è mancato - certo, i posti concessi



Foto Chiara Furlano

dalle nuove regole erano solo una parte rispetto al solito, ma tutti quelli disponibili sono stati occupati.

Sarà forse stata l'atmosfera così particolare, ma la Corsa degli Asini numero 130 è stata una delle più entusiasmanti a cui abbia assistito, e già le due semifinali sono state molto combattute. Dei quattro asini giunti in finale, a conquistare il primo posto è stata Beppina, condotta da Egidio Lestani (sc. Borgo Riolo), indiscutibile campionessa già da qualche anno. Medaglia d'argento a Biba, della scuderia Persello, condotta da Linda Lizzi - un buon piazzamento per la seconda volta dall'esordio, segno di un'accoppiata che dovremo tenere d'occhio in futuro. Al terzo posto un altro concorrente storico, Vichingo con Davide Rosso (scuderia Borgo Riolo). Grandi soddisfazioni dalla Corsa quindi, per i risultati e per essere riusciti a non interrompere la tradizione neanche per colpa del coronavirus. Questo però non ha fatto sentire di meno la mancanza del Palio dei Borghi, che per il secondo anno consecutivo è stato rimandato (l'anno scorso per via del maltempo). I ragazzi dei Borghi hanno comunque voluto dare un segno della loro presenza, partecipando come volontari alla sagra, e per celebrare il Palio, la serata del giovedì, tradizionalmente dedicata alla cena dei Borghi, è diventata una festa, con proiezione di video delle ultime edizioni. Speriamo che il 2021 ci permetta di riportare in piazza gli spettacoli che rendono unica la sagra di Fagagna. Arrivederci a Fagagna 131!

Tiziano Furlano

50° Anniversario di Matrimonio

Era il 12 settembre 1970, quando Liliana e Gianfranco Corvino si unirono in matrimonio. A distanza di mezzo secolo sono ancora amorevolmente insieme, allietati dalla presenza di figli e nipoti a festeggiare questa importante data, felici di averla raggiunta, dopo un percorso di vita comune che, come accade, riserva momenti di gioia e dolori, ma sempre affrontati col sostentamento reciproco. Accanto alla loro soddisfazione, e a quella dei familiari e amici, anche gli auguri al nostro Editore da tutta la Redazione.



PUERI CANTORES FAGAGNA

In Dulci Jubilo

Anno corale 2020-21

...SI RIPARTE... MA COME ?

Sanificando gli ampi locali mediante ozono

Usando gel igienizzante e mascherine

Misurando la febbre e richiedendo l'autocertificazione di buona salute ad ogni prova

Mantenendo un metro di distanza tra uno e l'altro... che provvedremo a riempire grazie alla musica

DOVE ? in via San Giacomo, 7 a Fagagna (Ud)

QUANDO ?

Bambini e bambine dai 5 ai 13 anni ogni giovedì dalle 18.00 alle 19.00

Ragazze e ragazzi dai 14 anni ogni giovedì dalle 19.30 alle 21.00

***è richiesto che i minori siano accompagnati da un genitore per la firma dell'autocertificazione**

CONTATTI UTILI

In_Dulci_Jubilo_Fagagna

@InDulciJubiloFagagna



indulcijubilo.fagagna@gmail.com

Elisa: 338 7539928

OFFERTE dal 13/06/2020 al 19/09/2020

PRO CHIESA

N.N. 200, in memoria di Micelli Antonello N.N. 120, in memoria di Micelli Antonello N.N. 100, Ermacora Gabriele 150, in memoria di Dri Maria Grazia, la famiglia 300, N.N. 100, in ringraziamento alla Madonna N.N. 100, in memoria di Saro Andrea N.N. 100, in memoria di Dri Maria Grazia N.N. 100, in occasione del battesimo di Uliana Elda i genitori 100, N.N. 30, Tirelli Mario 50, per il bilancio parrocchiale N.N. 70, N.N. 50, per le campane N.N. 50, in memoria di Missana Italo la moglie 80, in memoria di Maria Grazia N.N. 50, in occasione del battesimo della nostra Regina Maria, Anna e Mario Pravato 100, in memoria di Londero Buttazoni Elisa N.N. 200, N.N. 10, N.N. 100, Begni Angelo 50, in memoria di Londero Elisa ved. Buttazoni N.N. 50, in memoria di Passerini Ada e Eddo N.N. 50, N.N. 50, Malagoli Ermes (Nonantola) 105, N.N. 50, N.N. 50, N.N. 50, N.N.200, in occasione del battesimo di Bertoia Angelica i genitori 100, Ragana-

to Cristina 100, Paolo e Patrizia 500, N.N. 200, Digitali Lorenzo 50, in ringraziamento alla Madonna N.N. 200, in occasione del battesimo di Di Lenardo Stefano Precious i genitori 70, nell'anniversario del matrimonio di Lizzi Fabio e Laura e in memoria della mamma Ada Gomboso ved. Vorano 200, in memoria di Florit Lidia ved. Peres, Giorgio Peres (Cassola) 110, in memoria di Persello Elena ved. Fabro la famiglia 100, pro chiesa e campane N.N. 50, in memoria di Bertuzzi Corrado la moglie e i figli 50, in memoria di Maria Grazia N.N. 50, in ringraziamento alla Madonna N.N. 50, in memoria di Bulfone Avinta ved. D'Antoni la figlia Antonella 50, in memoria di Irmgard Cristina Bruno il marito Bruno Renato (Germania) 30, in occasione del battesimo di Picili Ginevra la famiglia 150, in occasione del battesimo di Roveredo Alex N.N. 50, in occasione del 50° di matrimonio N.N. 200, in memoria di Bruno Ennio la sorella 100, in occasione del loro matrimonio Sturmigh Stefano e De Monte Anna 200, in occasione del matrimonio della figlia Anna i genito-

ri De Monte 100, grazie alla Madonna N.N. 200, N.N. 20, famiglia Rosso Denis 50, N.N. 50, in ringraziamento alla Madonna N.N. 50, in memoria di Vorano Bruna ved. Pecile la famiglia 100, in memoria di Franz Elsa, la famiglia 100, in memoria di Pecile Mario, la moglie 200, in memoria di Missana Bruno la nipote Maria Grazia 100.

PRO BOLLETTINO

Ermacora Gabriele 50, N.N. 20, famiglia Vattolo Ascanio 50, Mattiussi Celia 50, N.N. 50, Roberto Ceconi (Francia) 20, Presello Benita 25, Cecone Luciana (Lignano Sabbiadoro) 20, Pecile Anna Maria (S. Vito di Fagagna) 20, Chiarvesio Roberto (Settimo Torinese) 30, Peres Gorgio (Cassola) 50, N.N. 50, N.N. 40, Fabbro Chiarvesio Lea 10, Bruno Renato (Germania) 20, Bruno Angela 10, N.N. (Francia) 20, N.N. 20, N.N. 20, Sebastianis Claudia (Trieste) 25, Peres Ania (Codugnella) 20, Pecile Carlo (Cameri) 20, Bruno Marinella (Cervignano) 20, Zoratti Germano 50, in memoria di Dri Maria Grazia N.N. 50.

Un vivissimo ringraziamento a tutti gli offerenti per la loro generosità e per aver compreso i bisogni della Parrocchia a sostegno delle attività da essa promosse e per la conservazione dei beni parrocchiali.

Anagrafe parrocchiale Battesimi

2 ULIANA ELDA

di Carlo e di Romano Silvia
Nata a San Daniele del Friuli
il 17.12.2019
battezzata il 5.7.2020

3 PRAVATO REGINA MARIA

di Mario e di Di Narda Anna
Nata a KEMEROVO (Russia) il
18.10.2007
battezzata il 18.07.2020

4 PICILI GINEVRA

di Massimo e di Rinella Federica
Nata a San Daniele del Friuli
il 25.05.2020
battezzata il 25.07.2020

5 BERTOIA ANGELICA

di Marco e di Rinaldi Eleonora
Nata a San Daniele del Friuli
il 15.08.2019
battezzata il 26.07.2020

6 DI LENARDO STEFANO PRECIOUS

di Fabio e di Simonato Maila
Nato a Milano il 03.07.2011
battezzato l'8.8.2020

7 ROVEREDO ALEX

di Igor e di Ziraldo Giulia
Nato a San Daniele del Friuli il
7.01.2020
battezzato il 6.9.2020

Matrimoni

1 STURMIGH STEFANO

da Faedis con
DE MONTE ANNA da Fagagna
5.09.2020

2 PERSELLO MARCO

da Sedegliano con
CHIARVESIO SIMONA
da Sedegliano
12.09.2020

Defunti - Nella Pace di Cristo



9 LIRUSSI NEVIA
anni 83
m. 04.03.2020



28 BULFONE AVINTA
ved. D'Antoni anni 96 m.
11.07.2020



29 LONDERO ELISA
ved. Buttazzoni anni 87
m. 15.07.2020



30 MISSANA BRUNO
anni 82
m. 15.07.2020



31 MUNARI FRANCESCO
anni 58
m. 01.08.2020



32 PERELLO ELENA
ved. Fabro anni 90
m. 05.08.2020



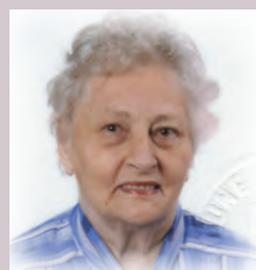
33 GOMBOSO ADA ved.
Vorano anni 94
m. 08.08.2020



34 BRUNO ENNIO
anni 78
m. 13.08.2020



35 CECONE IRMA
anni 103
m. 26.08.2020



36 VORANO BRUNA
ved. Pecile anni 88
m. 10.09.2020



37 PECILE MARIO
anni 84
m. 13.09.2020

Quanti lo desiderano, anche se residenti fuori Fagagna, possono richiedere la pubblicazione della foto del proprio defunto subito dopo il decesso (non quindi nell'anniversario) col semplice rimborso di Euro 10,00.

Animis di Diu

Polsàit, animis di Diu.
Culì la vuestre cjâr sfinide si disfe,
te tiere coltade dai vues dai vuestris paris:
e spiete di jessi clamade fûr
intal sflandôr, ta chê ultime dî.
Ma di voaltris, cumò, pôc al reste:
lis musis, i mûts, lis ridadis
si son spierdûts tal aiar infinît;
di ce ch'ò vês gjoldût, patît, semenât,
a vansin nome une piere, une scrite, une
fotografie.

Menadis vie tal misteri de muart,
o lassàis un ricuart simpri plui smavît
e fra cualchi pôc, salacôr,
nissun us varà plui inniment.
Ma no sês svoladis par simpri, o sês cun nô:
al bat par vualtris il sun dal campanon;
chestis culinis us veglin
e us cjalin lâ atôr cidinis ancjemò;
la vuestre vôs
e jê tal cjant dal grî sul imbrunì.

Alessandro Perabò

Calendario parrocchiale

OTTOBRE

Mese del Rosario e delle Missioni

Continua la celebrazione delle SS. Messe feriali alle ore 18,30 dal lunedì al venerdì nella chiesa di S. Giacomo per rispettare le norme di sicurezza a causa del corona/virus. Per tutto il mese di ottobre prima della S. Messa c'è la recita del S. Rosario a San Giacomo.

Domenica 4: festa della Madonna del Rosario. Quest'anno, per le note ragioni di sicurezza, non ci sarà la processione con la statua della Vergine.

Domenica 25: SI TORNA ALL'ORA SOLARE. MESSA FESTIVA VESPERTINA ALLE ORE 18,00. Giornata Missionario Mondiale: preghiere e raccolta offerte per le Missioni.

NOVEMBRE

Domenica 1: solennità di Tutti i Santi. La Santa Messa pomeridiana sarà celebrata solo nella Pieve di S. Maria Assunta alle ore 15,00 e sarà seguita da una processione in cimitero per una preghiera e la benedizione delle tombe di tutti i defunti.

Lunedì 2: orario delle Sante messe: ore 9,00 S. Giacomo ore 11,00 alla Pieve ore 18,30 a S. Giacomo.

Mercoledì 4: novembre: ore 11,00 celebrazione delle S. Messa a S. Giacomo in ricordo e in suffragio di tutti i caduti in guerra.

Domenica 22: ultima domenica dell'anno liturgico con la festa di Cristo re dell'universo.

Domenica 29: prima domenica di Avvento, tempo di preparazione al S. Natale. Da questa domenica le SS. Messe saranno celebrate secondo il nuovo Messale appena edito e promulgato per tutta l'Italia.

DICEMBRE

Martedì 8: Solennità della Immacolata Concezione di Maria Vergine. E' festa di precetto e le SS. Messe saranno celebrate con il normale orario festivo compresa la Vigilia e la Messa Vespertina.

Domenica 13: Giornata Parrocchiale della Carità: la raccolta delle offerte nelle SS. Messe sarà devoluta ai bisognosi.

Bollettino Parrocchiale edito dalla Parrocchia di Fagagna (Ud)
Via San Giacomo, 7 - Tel. 0432/800219 - parrocchia.fagagna@libero.it
TRIMESTRALE - C.C.P. 11440336 intestato a Parrocchia di S. Maria Assunta
Fagagna - Dir. Resp. Raffaella Sialino - Aut. Trib. Udine n. 9/92 - Litostil/
Fagagna - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Udine

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

33034 FAGAGNA (UD)
ITALY